

INSERZIONI. — Comunicati v... spazio di linee cent. 50 — Dopo la... aut. 80 — Per avvisi dopo la firm... una o due colonne, chiedersi le col... sioni esse che si spediscono a richie... Avvisi in IV pagina prezzi mittanti

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor: Quae vult mundum, vincat et ipsa modo. PAVESI ARCHIEP. UDIENSIS

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor: Quae vult mundum, vincat et ipsa modo. PAVESI ARCHIEP. UDIENSIS

Venerdì 30 Giugno 1905

Direzione Udine, Viale di Prampero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arrotrato cent. 10. Gli abbonamenti non disdetta si intendono rinnovati. Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pleggi non affrancati. Anno VI. — N. 146

### Nel Parlamento

Roma, 29. — Ieri alla Camera si discusse e si approvò il progetto legge sul dazio consumo. Tale disegno di legge si compone di due parti ben distinte rispetto al contenuto e alle finalità, di cui la prima comprende i Canoni governativi e la gestione del dazio; la seconda le tariffe, le Cinte, i Comuni aperti. La differenza tra le due parti è sostanzialmente questa: che la prima riguarda in via principale l'assetto amministrativo del dazio di consumo ed i rapporti fra Stato e Comuni rispetto ai proventi di questa imposta; la seconda parte invece concerne più propriamente il regime nei riguardi economici, finanziari e sociali. Oggi si comincia con parecchie interrogazioni. Si sospende la convalidazione delle elezioni di Piazza Armerina, e si convalidano quella di Capanne. Quindi si discute il disegno legge sulle ferrovie complementari.

Roma, 29. — Importante la seduta di ieri e di oggi al Senato, dove si discussero le maggiori spese dell'esercito e marina. Parlò, tra gli altri, l'on. Morin dimostrando esagerate le conclusioni della inchiesta. I progetti furono approvati.

### L'IDEA SOCIALE fra i cattolici tedeschi (1)

Dal giorno in cui il vescovo Ketteler coi suoi sei discorsi sull'importanza sociale del cristianesimo, tenuti nel duomo di Magonza, tracciò le linee maestre del programma sociale, questo rimase sempre sostanzialmente immutato. L'idea di Ketteler divenne l'idea di tutti gli economisti e sociologi, di tutte le riviste e di tutti i giornali; l'idea dell'episcopato, del clero e del laicato militante; l'idea degli apologeti e dei polemisti, dei conferenzieri e degli agitatori politici e sociali; l'idea dominante, anzi unica per per la sua universalità ed efficacia, che informa tutto il movimento cattolico germanico, che regge i Congressi, il Centro e il Volksverein. Questa idea fu sviluppata, applicata, diffusa, impressa inviscerata nella scienza, nella cultura, nell'educazione, nella coscienza del popolo, nell'attività politica e sociale, per guisa che, se oggi il Ketteler rivivesse tra i suoi, proverebbe la gioia dell'agricoltore che rivede rigogliosa e gigante la pianta, di cui egli affidava alla terra il primo germoglio.

L'attività sociale dei cattolici negli altri paesi è certamente lodevole e fruttuosa; ma nell'apprezzarla vari sono i giudizi e non mancano talvolta le critiche, secondo le diversità delle scuole e delle tendenze; laddove, dinanzi all'unità e compattezza, serietà e vigoria del lavoro sociale compiuto dai cattolici germanici, dinanzi ai principi e ai mezzi di radicale riforma che lo reggono, ora una sola è la voce dei cattolici esteri, vivi e operosi sul campo sociale, sebbene tra loro divisi per differenze di scuole e tendenze; e questa è voce unanime di ammirazione e di plauso. Chi mai invece potrebbe seriamente censurare come difettoso o sterile il movimento sociale germanico, perché è troppo moderato o troppo radicale? Strano e doloroso spettacolo, per cui la concordia in ammirare l'opera dei propri fratelli all'estero non esclude la discordia degli stessi ammiratori nell'interno.

Da questa meravigliosa feracità di lavoro imperniata sulla perfezione del programma sociale e sulle unità delle forze militanti, pervenne un altro fatto lietissimo che vuol essere singolarmente notato; vogliamo dire la perfetta consonanza tra gli atti, le istruzioni, prescrizioni e disposizioni data dalla suprema autorità della Chiesa, e l'attività teorica e pratica dei cattolici germanici sul terreno economico-sociale; sicché a ogni nuovo documento pontificio, a ogni nuova ordinazione o dicitazione dell'autorità ecclesiastica, essi non ebbero nulla da correggere o modificare nel proprio lavoro.

(1) Dal lavoro *Le idee medie nel movimento sociale*; che come gli altri pubblicati nella *Civiltà Cattolica* sull'azione politica e sociale dei cattolici in Italia, sta per essere raccolto in volume dall'illustre autore. n. d. r.

ma ne videro anzi confermata l'ortodossia e la rettitudine.

Quando poi sorsero incertezze, titubanze, sciezi o differenze, che minacciarono tale perfetta corrispondenza — imposta ai cattolici non solo dal dovuto ossequio e dalla filiale fiducia nella saviezza della Chiesa, ma dal più elementare concetto della unità e della disciplina, senza di cui qualunque partito si condanna da sé alla sterilità e alla morte — i cattolici germanici non fecero mai al mondo il miserando spettacolo di sfoghi pubblicati sui giornali avversari, che nelle prime pagine si atteggiavano a riformatori della Chiesa e a vindici della morale e nell'ultima mercanteggiano il lenocinio a tanto la linea; non permisero mai che allignasse tra loro alcuna tendenza, la quale, con distinzioni e sottigliezze di scuola, cercasse di giustificare la secessione e la scissura dell'intera compagine e il mal celato antagonismo di parte. Anzi, in tale gravissima condizione di cose, rimasero sempre più uniti che mai, e strinsero più fitte le proprie file di fronte al comune pericolo. Parlarono, si trattarono, fecero anch'essi le loro distinzioni, come le fanno pur oggi, con quella libertà e franchezza che nell'ossequio all'autorità si ritrapano e si perfezionano; ma lo fecero con mezzi e per vie intere, con quella ponderazione, aggiustatezza e misura nelle forme e nei modi che, offrendo tutte le garanzie della rettitudine e della serietà, non possono che condurre a chiarire le incertezze, dissipare i sospetti, spiegare i malintesi e meglio assicurare l'unità, la concordia e la pace.

Forse ad alcuno potranno sembrare esagerati gli elogi che tributiamo all'azione sociale dei cattolici germanici, e perciò stesso troppo severi i nostri apprezzamenti su quella degli altri paesi. Ma noi siamo ben lontani dal volerli erigere in giudici o censori, per pronunciar sentenze pro o contro chiese; non abbiamo anzi se si vuole, nessuna difficoltà di riconoscere tutti i difetti che si possono attribuire ai cattolici tedeschi e tutti i meriti dei cattolici di altre nazioni nel loro movimento sociale; siamo pronti perfino ad ammettere che, sotto certi rispetti, si preferisca, se così piace, il Belgio alla Germania sul campo della organizzazione e della legislazione sociale.

Una cosa però non ci lasciamo contenere ch'è l'unica di cui c'importa pel nostro intento: i cattolici tedeschi hanno saputo tenersi sempre uniti, assai meglio degli altri, in un programma economico sociale, ch'è rimasto sempre sostanzialmente il medesimo; che si è dimostrato col fatto sempre il migliore dinanzi alla Chiesa, allo Stato, al Parlamento, agli altri partiti; che si è sviluppato e applicato sempre meglio sul terreno dell'azione, dell'organizzazione e della legislazione; che ha finito sempre con prevalere, contro ogni opposizione, su tutti gli altri; che ha quindi procacciato alla minoranza cattolica tanta influenza e tanta autorità nell'impero germanico, e l'ha resa capace di compiere un lavoro sì sapiente, fecondo e proficuo, per la soluzione teorica e pratica della questione sociale.

O questo fatto, che devono riconoscere, e in realtà riconoscono i cattolici di tutte le tendenze, vale per noi più di mille dottissimi ragionamenti a dimostrare non solo che il loro programma è ottimo in se stesso cioè il più conforme alla regola della ragione e perciò contiene la vera idea estrema che rimane sempre immutata e si sviluppa e si applica felicemente col tempo; ma ch'è altresì il migliore in quanto alla materia e alle circostanze, e perciò si mantiene sempre la vera idea media nei modi e nelle forme di attuazione, che prospera sicuramente tra i due estremi del difetto e dell'eccesso, e per parlar più chiaro, del conservatorismo e del radicalismo.

A. Pavissich S. J.

### La questione del Marocco

Sulla via di un accordo. Parigi, 28. — Nelle sfere diplomatiche si è appresa con piacere la conversazione di Rouvier coll'ambasciatore tedesco principe Rodolfo la quale ha considerevolmente migliorato i punti di vista che prima parevano inconciliabili. E' dunque una soluzione che non richiederà né da una parte né dall'altra alcun sacrificio né d'interessi né di dignità.

Si dice che il Consiglio dei Ministri abbia già autorizzato fin da ieri Rouvier a dare l'adesione della Francia in massima alla conferenza internazionale sotto qualche riserva di cui sarà data relazione al corpo diplomatico. La Germania sarà avvertita di questa decisione ufficialmente.

### Biglietti in prescrizione

Con oggi 30 giugno scade l'ultima proroga accordata pel cambio dei biglietti che non hanno più corso. Dal 1. luglio in poi diventeranno carta straccia, e i possessori di essi potranno metterli in cornice a perpetuo ricordo della onestà e del sistema del Governo italiano.

Per norma di chi può avervi interesse ecco i biglietti che vanno in prescrizione.

1. Tutti i biglietti intestati Banca Nazionale, Banca Nazionale Toscana, Banca Toscana di Credito, di qualunque forma dimensione e taglio.

2. Tutti i biglietti del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia di qualunque forma emessi anteriormente alla legge 10 Agosto 1893.

I biglietti del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia in corso portano stampate le parole « Art. 2 della legge 10 Agosto 1903 n. 449 ».

Nessun biglietto della Banca d'Italia cade in prescrizione.

### Il ministero olandese battuto nelle elezioni.

Amsterdam, 29. — Nelle elezioni legislative per la Seconda Camera furono eletti 25 cattolici, 15 protestanti ortodossi, 24 liberali di sinistra, 10 liberali di destra, 8 cristiani storici, 10 democratici liberali e 7 socialisti. Complessivamente 52 antiministeriali e 48 ministeriali.

### TERRE INVASE DAI CONTADINI.

Roma, 29. — Il Giornale d'Italia ha da Ragnoli che la popolazione di Graffignana ha invaso dei terreni su cui vanta dei diritti civili.

Il regio commissario ed alcuni carabinieri furono accolti da una dimostrazione ostile e furono anche tirate delle sassate contro i carabinieri.

Sono partiti dei rinforzi di truppa da Roma.

### Miglioramenti al personale di Magistratura.

Roma, 29. — Il Re firmò oggi il decreto col quale lo stipendio dei giudici del Tribunale e dei sostituti procuratori del Re è stabilito nella misura di annue lire 4000 restando così munificate le attuali categorie.

Lo stipendio dei pretori è stabilito nella misura di annue lire 3000.

E' stabilita in lire 700 l'indennità competente ai magistrati incaricati dell'ufficio di istruzione e ivi applicati nei Tribunali nei quali detto ufficio comprendeva almeno tre giudicanti dal 1 gennaio 1904.

Tali disposizioni andranno in vigore col 1. luglio 1905.

### Nell'Estremo Oriente

#### Attacchi russi respinti.

#### Voci della morte di Kuropatkine.

Londra, 28. — L'ersera correvano voci secondo cui l'esercito russo di Mancuria avrebbe subito una disfatta, nella quale Kuropatkine sarebbe stato ucciso ovvero fatto prigioniero. Le voci però non sono confermate. Il ministero della guerra assicura di non aver ricevuta nessuna cattiva notizia dall'esercito di Mancuria. Però le notizie giapponesi giunte da Tokio annunziano: Un dispaccio dal teatro della guerra dice che le forze russe composte di 15 compagnie di fanteria con 6 cannoni attaccarono i giapponesi nelle vicinanze di Chang-Chiea a 12 miglia a nord-est di Kuanghiung; i russi furono respinti. La cavalleria giapponese il 26 occupò Kuyong a 10 miglia a settentrione di Kyangh-Long a nord della Corea.

#### Karbin in pericolo.

Pietroburgo, 29. — Le lettere scritte alle loro famiglie dagli ufficiali di Mancuria contrariamente a quanto affermano i corrispondenti di giornali russi informano che soldati e ufficiali si sono demoralizzati e abbattuti. Il malcontento è generale.

Regua grande diffidenza verso gli ufficiali superiori e grande indignazione contro l'amministrazione militare che non

ha potuto organizzare in modo conveniente il servizio di intendenza.

Non soltanto i bisogni delle truppe non sono soddisfatti ma tutto il materiale è insufficiente e cattivo e non permette di procedere ai lavori di fortificazione.

Karbin sarà presto, a quanto si prevede, ridotta a difendersi contro l'offensiva giapponese.

### Quel che esige il Giappone per la pace.

Tokio, 29. — Il partito costituzionale si è riunito ieri sotto la presidenza del marchese Saloni ed ha approvato una mozione la quale dice che il partito costituzionale ritiene opportuno e necessario dichiarare, senza entrare nei particolari, che il Giappone deve esigere dalla Russia una cessione territoriale, un'indennità di guerra, e la sistemazione precisa definitiva per la quale è stata fatta la guerra e che ha motivata l'apertura delle ostilità. Così, prosegue la mozione, sarà ottenuto dal Giappone una garanzia per il suo interesse nell'avvenire e per la pace permanente in Estremo Oriente.

I capi del partito costituzionale si sono recati dal primo ministro per presentargli questa mozione. Il partito progressista ha formulato un manifesto nel quale virtualmente espone le stesse condizioni per concludere la pace. Comprende inoltre le condizioni seguenti da imporsi ai russi: Proibizione ai russi di erigere opere di fortificazione nei punti nei quali potrebbero minacciare gli interessi del Giappone. Rinuncia da parte dei russi di tutti i privilegi da essi goduti in Mancuria. Impegno di rinunciare ad ogni ingerenza nelle questioni che riguardano gli interessi giapponesi in Estremo Oriente e in fine imporre di astenersi dal fare tutto ciò che potrebbe essere ritenuto con una minaccia per gli interessi della pace sulla frontiera cinese.

### Scontro ferroviario presso Torino

Torino, 29. — Stamattina il treno 630 proveniente da Chieri mentre usciva dalla stazione di Trofarello in direzione di Torino, venne in causa del ritardo di un segnale di allarme, investito dal treno 691 partito da Torino e diretto a Cuneo.

Lo scontro fu violento.

Tre carrozzoni e la locomotiva ebbero a subire gravi avarie.

Del viaggiatori rimasero feriti leggermente dodici persone.

Sul luogo si recarono parecchi alti funzionari delle ferrovie. Venne subito iniziata una inchiesta risultando che lo scontro si deve attribuire al fatto che non furono rispettati i segnali.

Fino alle ore 9 il servizio tra Moncalieri e Trofarello si fece sopra un solo binario.

### L'estrazione della tombola telegrafica.

Roma, 29. — L'estrazione dei numeri della tombola telegrafica ha avuto luogo nei locali della direzione del lotto. Alla estrazione assisteva numerosa folla.

Essa terminò alle 19, il cortile si spopolò lentamente. Ecco i numeri estratti: 43 44 86 88 18 6 76 71 85 40 49 4 2 43 9 66 62 45 33 12 13 23 27 10 53 30 68 64 60 35 47 58 41 46 55 56 11 15 58 21 69 22 63 73 24.

### Disgrazia mortale alla stazione di Genova.

Si ha da Genova, 28:

Stamane alla stazione principale il manovale Alfredo Grazieno mentre attraversava il binario fu preso e schiacciato fra i due respingenti di un vagone. Portato all'Ospedale morì appena giunto.

### GL'IMPIANTI ELETTRICI.

Gl'impianti elettrici hanno preso uno sviluppo considerevole in tutto il mondo. L'Italia ha in questo campo un considerevole primato su tutte le altre nazioni d'Europa.

Ecco infatti la eloquente statistica che togliamo dalla rivista francese *L'Eclairage électrique* in merito allo sviluppo della energia elettrica:

Italia	cavalli 210 000
Francia	> 161.343
Svizzera	> 133.302
Germania	> 81.077
Svezia	> 71.000
Austria	> 16.000
Inghilterra	> 11.906
Russia	> 10.000

L'Italia dunque ha il primato.

### La futura Camera francese

In un interessantissimo studio pubblicato nell'ultimo fascicolo della rivista *La démocratie chrétienne*, l'abate Vanneufville — un valoroso pubblicista che risiede abitualmente in Roma, — raccoglie e completa alcuni articoli già pubblicati nell'*Univers*, correlandoli di preziose indagini statistiche.

Lo studio è intitolato *Pour sauver le pays* e in esso l'autore, dopo aver dimostrato come il male che travaglia la Francia sia profondo, ed abbia le sue radici nel decadimento religioso e morale della popolazione, constata che per far qualche cosa d'immediatamente efficace occorre agire sul terreno politico. Come? Evidentemente col parlamento attuale non c'è nulla da fare: l'unica speranza sta nella nuova Camera che dovrà essere eletta l'anno venturo: perciò il Vanneufville occupasi di esaminare gli elementi di cui oggi la Camera risulta e di vedere quali di essi nei comizi del 1906 potrebbero essere modificati in senso antisettario e in qual modo. Le sue deduzioni sono preziose specialmente perché oggettive: e noi pensiamo di far cosa utile ai lettori riassumendole.

La Camera attuale è divisa in due grandi zone; la zona dei deputati antisettari, di quelli cioè che han sempre votato contro la politica antireligiosa — e sono 246 —; e la zona dei deputati appartenenti al blocco ministeriale, cioè la piccola zona dei deputati « ondeggianti », di quelli cioè che talora votano cogli antisettari e che talora si astengono — e sono 26.

Come si vede questa prima classificazione è desolante; ma indaghiamo come si decomponga ciascuna zona.

I 216 antisettari risultano di 40 conservatori (destra monarchica e cattolici *ralliés*), di 80 costituzionali e repubblicani liberali, e di 96 progressisti.

I 345 del blocco si possono dividere in due categorie: quella dei membri fedeli al blocco, che sono 289 (di cui 218 settari anche se per esserlo occorresse divenire antiministeriali, mentre gli altri 71 sono settari in quanto sia settario il ministero); e quella dei deputati che a intermissione sono dissidenti dal blocco per non disgiungere le popolazioni religiose da cui vengono eletti, e sono 56.

Quanto agli ondeggianti essi sono 16 progressisti e 10 nazionalisti. Dunque sopra 587 deputati, il blocco ha la maggioranza meno cinque sicurissima; ha poi la maggioranza strapotente contando sui dissidenti e sugli ondeggianti. Potranno queste proporzioni essere mutate dalle elezioni del 1906? Ecco il quesito.

Per risolverlo bisogna considerare che l'enorme maggioranza dei deputati attuali gode di una certa inamovibilità morale; su cioè persone che hanno profonde radici nel loro collegio; sicché sarebbe opera vana il combatterli: il Vanneufville non esita a calcolarli nel numero 440 su 587.

Ed ecco in che misura sono distribuiti nelle tre zone: dei 216 antisettari sono moralmente inamovibili 169; dei 345 componenti il blocco sono moralmente inamovibili 247; dei 26 ondeggianti, 2 soli progressisti avrebbero probabilità di non essere rieletti.

La maggioranza essendo di 194, occorrerebbe dunque conservare i 47 seggi oggi occupati da antisettari non certi della rielezione, e conquistare altri 47 seggi dei 98, nei quali i membri del blocco possono essere utilmente combattuti.

E come combatterli?

Il Vanneufville dopo un diligentissimo esame della situazione nei singoli dipartimenti viene a questa conclusione: che non è possibile combattere i settari con candidature monarchiche, e che neppure è possibile farlo con candidature cattoliche: allo stato delle cose in Francia un partito cattolico non è che un sogno; se si costituisse, non avrebbe che scarsa base in alcuni dipartimenti: bisogna dunque che i cattolici spieghino le loro forze per appoggiare dei repubblicani liberali, e dei progressisti nei dipartimenti in cui uno sforzo può spostare la maggioranza determinatasi nell'anno 1902.

Questa la realtà di cui prendiamo atto non senza osservare che essa è tale da lasciare pochissime speranze, dice l'*Osservatore Cattolico*.

Quanto alla questione del partito cat-

politico, noi non abbiamo sufficiente competenza per interloquire; notiamo soltanto che la impossibilità di esso constatata dall'abate Vannerville deriva da questo: che le popolazioni francesi in grandissima maggioranza non sono più credenti o per lo meno più praticanti; in simili condizioni è evidente che prima di costituire il partito cattolico occorrerebbe rifare il popolo cattolico; impresa umanamente impossibile, ma in aiuto della quale potrà venire a suo tempo il concorso soprannaturale della provvidenza divina.

Però non possiamo a meno di aggiungere che se il partito cattolico in Francia si fosse costituito quando ancora si era in tempo — e in tempo forse si era an-

cora nel 1848 — esso della sua influenza politica avrebbe potuto cooperare alla salvezza religiosa; invece allora i cattolici si perdettero dietro il programma monarchico, non compresero che bisognava mettere da parte il sogno di rivendicazioni allora impossibili, non pensare più al re, bensì al paese; e si isterilirono; e mentre essi si raccoglievano all'ombra dei bei gigli d'oro, il popolo si radunava intorno all'albero della libertà, disertando le chiese.

E quando Leone XIII col suo nobile programma di costituzionalismo intervenne, era troppo tardi.

Oh! che proprio la storia della Francia non conterebbe qualche grave insegnamento per noi cattolici italiani?

## Grave situazione in Russia. La rivoluzione militare

### Rivolta di marinai.

Londra, 29. — Il Lloyd ha ricevuto il seguente dispaccio da Odessa: Il lavoro è completamente sospeso nel porto. L'equipaggio di una corazzata in rada si è ammutinato ed ha ucciso gli ufficiali di bordo. Si dice che l'equipaggio minacci di bombardare Odessa.

### Il perchè dell'ammutinamento.

#### Ufficiali uccisi.

Londra, 29. — Circa l'ammutinamento della ciurma, i giornali recano i seguenti particolari:

La *Kniaz Potemkin* è la più potente corazzata della flotta del Mar Nero.

Essa arrivò nella rada esterna di Odessa scortata da una torpediniera.

Tanto la nave che la torpediniera erano alla mercé degli equipaggi ammutinati.

Su entrambe sventolavano le bandiere rosse della rivoluzione, in luogo dello stendardo imperiale e dei colori nazionali.

La corazzata gettò l'ancora verso notte e fece un servizio di perlustrazione intorno alla rada.

Soltanto stamane la popolazione e le autorità poterono farsi una idea di quello che era avvenuto.

Si seppe che tutti gli ufficiali, tanto della nave che della torpediniera, ad eccezione di un solo nostrano erano stati assassinati dai loro marinai.

Si seppe inoltre che la ragione dell'ammutinamento era il cattivo vitto somministrato all'equipaggio e per il quale i marinai avevano più volte protestato invano.

Allora l'equipaggio, oramai stanco, nominò una Commissione perchè si presentasse al capitano ad esporgli i loro lamenti ed i loro desideri.

Il capitano però per tutta risposta freddò con una revolverata il capo della deputazione.

L'equipaggio già tanto esasperato, si ammutinò immediatamente.

Nè seguì una terribile lotta, durante la quale tutti gli ufficiali furono uccisi.

Quindi la corazzata e la torpediniera si diressero ad Odessa, dove gettarono l'ancora nella rada esterna.

Stamane di buon'ora la torpediniera, con tutti i suoi cannoni rivolti verso la città entrò nel porto, prese possesso del pierofoce russo *Speranza* carico di due mila tonnellate di carbone, lo condusse fuori della rada dove venne trasbordato il carbone sulla *Kniaz Potemkin*.

cora nel 1848 — esso della sua influenza politica avrebbe potuto cooperare alla salvezza religiosa; invece allora i cattolici si perdettero dietro il programma monarchico, non compresero che bisognava mettere da parte il sogno di rivendicazioni allora impossibili, non pensare più al re, bensì al paese; e si isterilirono; e mentre essi si raccoglievano all'ombra dei bei gigli d'oro, il popolo si radunava intorno all'albero della libertà, disertando le chiese.

E quando Leone XIII col suo nobile programma di costituzionalismo intervenne, era troppo tardi.

Oh! che proprio la storia della Francia non conterebbe qualche grave insegnamento per noi cattolici italiani?

### Scena macabra.

Odessa, 29. — « Stamane presto una lancia armata venne alla spiaggia col cadavere di un marinaio.

Il cadavere venne collocato sopra il quai con un pezzo di carta sul petto sul quale stava scritto, che il marinaio era stato ucciso il giorno prima, perchè si era lamentato della qualità del rancio, e che l'equipaggio aveva vendicato la morte del camerata sopra tutti gli ufficiali.

Alcuni cosacchi recatisi sul luogo per rimuovere il cadavere furono avvertiti, dai rivoltosi, di desistere dal loro divisamento, altrimenti essi avrebbero bombardato la città.

Si chiede la squadra del Mar Nero.

Odessa, 29. — « Nel pomeriggio gli ammutinati fecero segno alle autorità navali e militari di Odessa di provvedere a mandar loro delle provvigioni, avvertendole che, se queste non venivano loro inviate prima del tramonto, essi avrebbero bombardato la città.

Il governatore telegrafò di urgenza a Sebastopoli, perchè si mandasse immediatamente a Odessa la squadra del Mar Nero.

Quattro altre navi ammutinate.

Londra, 29. — Lo Standard ha da Odessa: Corre voce che gli equipaggi di di quattro corazzate si siano ribellati a Sebastopoli e siano in rotta per raggiungere il *Potemkin*.

Alle ore 22 i depositi e parecchi uffici di navigazione sono stati assaliti da bande rivoluzionarie.

Tutte le navi estere si preparano a partire in caso di bisogno, ma il *Potemkin* ispeziona tutti gli angoli del porto coi suoi proiettori.

### Lo stato di Odessa.

Odessa, 29. — Gli uffici postali e telegrafici, le Banche cittadine, e tutti gli edifici pubblici sono guardati dai soldati, che finora riescono a far fronte agli attacchi della folla.

Le truppe per il servizio dell'ordine e per quello notturno, sono state aumentate di altri cinquemila soldati di fanteria e di 1200 cosacchi.

La Polizia teme che vi sia stata una intesa preventiva fra gli ammutinati della *Kniaz Potemkin* ed i rivoluzionari di Odessa, i quali sono in grande agitazione.

Stasera tardi, i socialisti distribuivano dei programmi incendiari. Un poliziotto che tentò di arrestare uno dei distributori di tali manifesti, fu assassinato.

per causa o per occasione delle cose predette o di cose che per avventura emergessero di nuovo, nè faccia qualsiasi altra cosa che arrechi al Sinodo disturbo o molestie, o dia scandalo ad alcuno o faccia ingiuria. Ma tutti trattino ogni cosa con pace, con quiete e con timor di Dio e con la carità del prossimo; e si studino di prevenirsi a vicenda in dottrina, in probità ed in altre opere salutari grate a Dio e utili al prossimo; e di meritare colla pace e carità che il divino Spirito si degni di essere presente e di abitare in mezzo di esso. Altrimenti si procederà contro i disobbedienti alla dichiarazione che sono incorsi nelle dette pene e in altre secondo il giure».

Anche tra il decano del Capitolo di Civile Nicolò Ricci ed Apollonio di Partistagno preposito di san Felice di Aquileia era sorta questione di precedenza; ad appianar la quale non sembrava sufficiente il predetto decreto di *praeiudicio non afferendo*. Insomma il per il fu deciso che nei giorni successivi sedessero, senza pregiudizio del loro diritto l'uno in precedenza dell'altro a vicenda un giorno per ciascuno.

Per un'intera settimana furono tenute sedute, nelle quali si discusse la materia. La pubblicazione delle costituzioni sinodali fu fatta in un'ultima sessione tenuta il successivo 20 novembre. Ripoteremo; come il solito, quelle parti tradotte che sembrano più degne di nota.

« Jacopo Maracco veronese, dottore nell'uno e nell'altro diritto, accolto della santa Sede Apostolica e protonotario, e Vicario generale nello spirituale e nel

### Odessa in fiamme.

Londra, 29. — Tutti i quai e gli edifici intorno al porto sono in fiamme, come pure le navi russe che si trovano ancorate. Una folla di incendiari ha impedito con le armi che i pompieri spegnessero l'incendio.

I soldati sono terrorizzati ed hanno paura a mostrarsi nei punti, ove potrebbero essere presi di mira dagli ammutinati della corazzata e della torpediniera, i quali da un momento all'altro minacciano un disastroso bombardamento della città.

Odessa è sinistramente illuminata dal bagliere delle fiamme, nessuno si ritira per riposare, tutti sono in una attesa febbrile.

L'intera guarnigione è nella vie ed eseguisce continuamente delle perlustrazioni. Si crede che sarà necessario ricorrere alle navi straniere che si trovano nel porto per difendere le colonie estere di Odessa.

### Ufficiali solidali coi ribelli?

Londra, 29. — Secondo altre notizie da Odessa, la *Kniaz Potemkin* arrivò innanzi a Odessa accompagnata non da una, ma da due torpediniere in rivolta.

Otto ufficiali sarebbero sfuggiti all'omicidio dei loro compagni, perchè avrebbero fatto causa comune coi rivoltosi.

I marinai della *Kniaz Potemkin* passarono successivamente su tutti i vapori ancorati nel porto, costringendo gli operai a cessare il lavoro.

Petroburgo, 29. — Non si ha nessuna notizia da Odessa. Però le ambasciate hanno ricevuto dei brevi rapporti consolari indicanti che la folla prendeva il sopravvento. I dispacci dicono che il regno del terrore è incominciato.

Le truppe sono composte soprattutto di riservisti con pochi cosacchi ed avrebbero in molti casi rifiutato di sparare contro la folla. Si innalzarono delle barricate e si combatté accanitamente.

Dei discorsi rivoluzionari sono stati pronunciati attorno al cadavere del marinaio ucciso dall'ufficiale. Per la città si odono continue grida di libertà, libertà!

Si teme che le truppe facciano causa comune coi rivoltosi.

### Anche i marinai di Libau si rivoltano

Libau, 29. — La scorsa notte i marinai si ammutinarono, sforzarono l'arsenale, s'impadronirono dei fucili e fecero fuoco contro le abitazioni degli ufficiali di marina.

Durante la notte l'artiglieria della guarnigione fricchetta l'ordine di recarsi al porto ed alla mattina i cosacchi ed un reggimento di fanteria vi furono pure mandati.

### L'arcivescovo di Gorizia aggravato

Da Gorizia giunge la triste nuova che S. Altezza Rev. Mons. Arcivescovo si trova da parecchi giorni aggravato.

Il R. mo Ordinario ha diramato una Circolare in cui raccomanda orazioni per l'illustre infermo.

### Una processione assalita dalle api.

Uno stranissimo caso è avvenuto ad Altognitz presso Trautenau. La processione del Corpus Domini fu aggredita da innumerevoli sciami di api inferocite. Tutti si diedero alla fuga, ma molte persone si abbarbarirono a cader a terra svenute; alcune versano perfino in pericolo di vita. Natavole è che gli animali si gettarono anche su delle galline e le uccisero a forza di punture; la stessa sorte toccò ad un grosso cane. Con grande coraggio un agricoltore si accinse finalmente a liberare le vittime, oltremodo malconce, dai loro persecutori.

temporale, nel patriarcato e nella diocesi di Aquileia dell'ill.mo e R.mo Monsig. Giovanni Grimani per la misericordia divina Patriarca e Principe degnissimo di Aquileia. Ai Venerabili Signori Abati, Prepositi, Decani, Canonici, Plevani ed altri chierici quali si siano e con qualunque nome si appellino e di qualsiasi dignità siano insigniti, esistenti in tutta la Diocesi aquileiese, salute e sincera carità nel Signore.

« Fratelli dilettissimi, l'amplissimo Pastore e Patriarca ansioso e sollecito della nostra salute e della quiete della sua chiesa, avendo udito che questa viene contaminata e corrotta dai pravi costumi di alcuni pastori, e disturbata e lacerata dagli empî costumi degli eretici; e comprendendo assai bene che fa duopo stan monda quella mano che vuol lavorare le altrui sordidzze, e nulla di più pernicioso alle anime potersi accostare di le uccida di morte eterna; e bramando perciò, come lo erige la ragione del suo ufficio, di correggere i costumi scaturiti e di ovviare a nefandi costumi degli eretici; credette suo dovere di procurare di adunarvi tutti in questo santo tempio, di amonirvi del dover vostro e di stabilire e decretare quelle cose che reputasse essere per riuscire adatte e salutari tanto a voi quanto ai greggi affidati alla vostra fede.

« Pertanto, prendendo le mosse dai decreti del sacrosanto Concilio di Trento dettati dal divino Spirito, comandò che a voi sieno proposti e da voi sieno ricevuti con riverenza ed osservati con diligenza; o più tosto lo stesso colle sue pa-

## Per le elezioni di domenica

Ci si comunica:

Il Comitato Diocesano di Udine, ad evitare dannose dispersioni di voti, verificatesi purtroppo in altre elezioni, dovendo aver luogo domenica prossima la nomina di un consigliere provinciale nei Mandamenti di Udine II, Tarcento e S. Daniele, raccomanda vivamente agli elettori di concentrare i loro voti rispettivamente sui candidati:

Agricola co. Nicolò per il II Mandamento di Udine.

Armellini Vincenzo per il Mandamento di Tarcento.

Marcuzzi don Edoardo per il Mandamento di S. Daniele.

Nessuno trascuri di fare la parte che gli conviene, per quanto possa essere la sua persuasione nella riuscita; in questo modo solamente vi è speranza di giungere alla vittoria; poichè molte ed imprevisse sono le sorprese elettorali. Affidandoci adunque sulla concordia e sull'attività degli elettori cattolici dei predetti Mandamenti, il Comitato Diocesano manda ad essi l'augurio che tutti i tre nomi suddetti abbiano ad uscire vittoriosi dalle urne.

Udine, 28 Giugno 1905.

LA PRESIDENZA.

D. F. ci manda:

Caro « Crociato »

In questi giorni ho avuta occasione di constatare il grande bisogno che hanno molti elettori di essere resi coscienti sull'importanza del proprio voto. Essi ragionano così superficialmente che ogni piccolo pretesto li fa votare per l'uno o per l'altro partito, quando non si vendono per mezzo litro di vino, o quando non vanno neppure a votare. Ciò è grave.

Il *Piccolo Crociato* si è occupato molto di elezioni negli ultimi numeri; ma questo non basta, perchè è necessaria anche l'opera delle persone intelligenti, dei così detti grandi elettori, per rendere edotti tanti ignoti sull'importanza del voto.

Se non che, con maggiore dispiacere, ho constatato che parecchi di quelli che potrebbero essere e magari lo dovrebbero essere *grandi elettori*, nulla fanno o se fanno qualche cosa lo fanno con una paura maledetta. E si che a me pare logico che un prete faccia propaganda contro uno che appartiene ad un partito di *mangiapreti*; che uno credente combatta le candidature di persone che appartengono a partiti miscredenti! Insomma trovo che si faccia il proprio dovere quando si fa propaganda per uno del partito a cui appartiene. Eppure c'è la grande paura di rompere le relazioni, le amicizie, di avere delle seccature e via dicendo. Se anche dovesse costare qualche sacrificio non si è forse obbligati istessamente a fare il proprio dovere, di essere coerenti ai propri principi? Chi seriamente può rompere le relazioni e perdere l'amicizia con uno, semplicemente perchè ha fatto il suo dovere, perchè ha operato a fil di legge? Io credo invece che facendo diversamente si perde l'estimazione vera anche da parte dei leali avversari, tanto più che siamo in tempi progrediti anche nel giu-

role ho comandato e comando di nuovo, che tutte quelle cose dallo stesso sacrosanto Concilio sancite dai dogmi di Fede tutte quelle che precrisse della disciplina ecclesiastica, coll'aiuto di Dio, le osservate inviolabilmente e con verile animo, puramente semplicemente, e senza alcuna condizione, riserva o interpretazione, che tutto questo rigettiamo.

« Dei quali (decreti) alcuni ne scegliamo e sommariamente vi proponiamo quelli che parvero più necessari per essere mandati a memoria.

« Per quello poi che riguarda i dogmi, bramosissimi della vostra salute, e studiosissimi della conservazione e propaganda della Fede cattolica cristiana, vogliamo e comandiamo sotto quelle pene che sono stabilite per gli eretici, che nessuno creda, insegni e asserisca con pertinacia o difenda in dispute sia private sia pubbliche altrimenti da quello che lo stesso ecumenico Concilio ha decretato.

« E poichè il vigilante Pastor nostro pose mente che erano state pubblicate un tempo e prolungate dai patriarchi Aquileiesi di buona memoria Bertoldo, Gregorio, Raimondo, Bertrando e da Marino di lui fratello alcune costituzioni che gli giudicò essere per riuscire di non poco vantaggio al suo gregge, volle che fossero rinnovate e rimesse in vigore; e così noi in suo nome e per suo comando, comunicata la cosa coi deputati ad hoc Capitolo Aquileiese, le rinnoviamo e le rimettiamo in vigore in quanto non sono contrarie ai decreti del predetto Concilio ecumenico.

dicitur ed apprezzare la condotta politica amministrativa di ogni uomo cociente. Cosa ne dici tu, caro Crociato?

Noi diciamo che l'ultima Enciclica del S. Padre raccomanda in modo speciale ai cattolici di occuparsi delle elezioni. E soggiungiamo che la occasione più bella per dimostrare che la parola del Papa è realmente ubbidita dai cattolici, è questa che ci presentano le attuali elezioni amministrative. Lavoriamo, dunque!

### Esperimento impressionante

Ad Orleans ieri l'altro, alle 5,23 del mattino ebbe luogo l'esecuzione di Enrico Languille, condannato a morte il 18 aprile scorso, per avere assassinato il 12 ottobre 1903 nel villaggio della Rochelle, un vecchio di nome Legeais. Quando i magistrati entrarono in cella per avvertire il Languille, questi giocava alle carte con un guardiano. Il procuratore generale gli domandò:

« Avrete del coraggio? »

« Sì — rispose il condannato — non ho paura di nulla. Non ci sarà bisogno di portarmi alla ghigliottina. »

Poi consegnò al proprio avvocato una lettera chiusa che si crede contenga la confessione di altri delitti. Si intrattene quindi col prete, e bevette un bicchierino di rhum, dicendo con voce forte:

« Alla vostra salute, o signori ». La ghigliottina era stata eretta alla distanza di cento metri dalla prigione. Il condannato vi fu condotto in un furgone da cui discese con passo sicuro. In quel momento nella folla echeggiarono delle grida di: « A morte! A morte! » L'assino si volse verso la folla gridando:

« Sconci centadina! » Giunto innanzi alla ghigliottina, disse con voce stentorea: « Addio, o vita! »

Appena la testa cadde nel pantere il dottore in capo dell'ospedale di Orleans, ottenuto dal procuratore generale l'autorizzazione di tentare un esperimento del più grande interesse, raccolse dal panierino la testa di Languille e tenendola nelle sue mani gridò: Languille! Languille! Le palpebre del giustiziato si sollevarono come se avesse compreso. Il dottore ripeté l'esperienza gridando ancora: Languille! Languille! Nuovamente le palpebre si sollevarono e gli occhi del giustiziato fissarono quelli del medico. Ma alla terza chiamata gli occhi rimasero chiusi per sempre. L'esperimento durò trenta secondi.

### La seta in America

Durante la campagna bacologica una...

nota serica non isigura. Da un rapporto dunque al ministero di Agricoltura si rileva che nell'industria serica americana continua una grandissima attività: si fabbricano nuovi setifici e si allargano quelli esistenti, tanto grande è la domanda dei prodotti serici. E' degno di nota il fatto che l'importazione di seta greggia dall'Italia ha, nello scorso mese superato quella proveniente dal Giappone; la prima, infatti, è stata di libbre 494.629 (dollari 1.797.885), mentre la seconda è stata di libbre 472.823 (dollari 1.693.612).

L'importazione di seta greggia dall'Italia negli Stati Uniti, nei primi nove mesi dell'anno corrente è stata di libbre 3.384.269 (dollari 12.210.290) contro libbre 1.233.658 (dollari 5.426.483) nel corrispondente periodo dell'anno precedente.

« Alle quali aggiungemmo alcune cose comunicate cogli stessi, per mezzo delle quali siam di parere che abbia incremento il culto di Dio, e si possa provvedere vie meglio alle anime a noi commesse.

« Queste cose ora a voi annunziamo, e comandiamo che da voi sieno ricevute ed osservate; e brevemente vi ammoniamo che ricordiate la vostra prestanza e dignità, e che nulla vogliate tollerare in voi di riprensibile contrarie ad esse: giacchè foste appellati da Dio sale, lucerna ardente, angeli, dei cristi, e state veramente ministri di Dio, e dispensatori dei suoi misteri, a cui tocca di divulgar l'Evangelio, di distribuire il Corpo e il Sangue di Cristo, di chiudere ed aprire il cielo a cui Cristo Salvatore nostro commise fiducioso di salvare le pecorelle comprate col suo Sangue. Titoli appunto illustri, depositi certamente preziosi, almeno per prezzo col quale fu redento, perchè nulla abbiate a fare che sia indegno de' vostri titoli, perchè dobbiate impegnarvi con tutta la forza che il deposito non vada perduto, memori che Iddio a sua volta è per richiederlo: ma di ciò con maggior proposito altra volta.

« Ascoltate ora i monti e i precetti dei vostri padri e i nostri, e prestatvi a uniformarvi, per non soggiacere da ultimo, se rei di disobbedienza e di negligenza, alle pene stabilite per disobbedienti e per negligenti.

« Dato ad Aquileia il giorno di martedì 20 novembre 1565 ».

(Continua).

## Sinodi aquileiesi

« Il Rev. Padre in Cristo Iacopo Maracco ecc. Vicario ecc. incominciando in nome della Santissima Trinità Padre e Figliuolo e Spirito Santo il sinodo D'ocesano d'Aquileia recentemente indetto dall'ill.mo e Rev.mo Signor Patriarca, e dichiarandolo cominciato, seguendo i vestigi del sacrosanto Sinodo ecumenico di Trento, stabili e decretò che, non avendo potuto per la brevità del tempo, per la poca salute e per moltissimi affari, assegnare a ciascuno il luogo proprio nel sinodo, se mai accadesse che alcuno non adesero nel debito posto, e che alcuno preferisse il parere, anche colla parola *placet* o altrimenti, e facesse qualsiasi altro atto durante il sinodo in questo tempo o fuori, non si generi perciò pregiudizio ad alcuno, e per alcuno non si acquisti nuovo diritto, ma che i diritti di tutti e le prerogative sieno illese e salve, e rimangano nello stesso stato nel quale si trovavano prima del presente sinodo. E bramando di provvedere e di procurare la pace e la quiete dal Sinodo comanda inoltre a ciascuno sotto pena di scomunica e di privazione di tutti i propri benefici e di altre pene da infliggersi ad arbitrio dell'ill.mo Signor Patriarca, da incorrersi *ipso facto* senza altra dichiarazione, che alcuno non ecciti verun tumulto o colla parola o col fatto

L'Italia viene quindi seconda, dopo il Giappone, per una differenza in meno da quest'ultimo di circa dollari 10 milioni nella importazione di seta negli Stati Uniti, nei primi nove mesi dell'anno in corso, mentre nei primi nove mesi dell'anno precedente la differenza del Giappone era di circa dollari 14 milioni.

DALLA PROVINCIA

Pordenone.

29 giugno.

Cadde dal treno.

Ieri, mentre il diretto n. 5 entrava in stazione, il frenatore di coda, Bernardi-nelli Spartaco, d'anni 27, per essersi di troppo sporto dal finestrino, cadde a terra battendo fortemente la testa.

Raccolto venne condotto all'ospedale; ne avrà per parecchi giorni.

Aviano

28 giugno.

Colpito dal tetano.

Certo Vielmin Giovanni fu Vincenzo, d'anni 46 di qui, cadde da un gelo fratturandosi un piede. Non badando alle conseguenze e credendo trattarsi di un male leggero si medicò alla meglio la ferita. Ma oggi moriva colpito dal terribile male, il tetano, tra spasmi atroci.

I bozzoli.

Il raccolto dei bozzoli fu quest'anno abbastanza soddisfacente. Furono pagati da L. 3 a 3,30 il Kg. Non si possono però non deplorare certi metodi di speculazione da parte dei grossi raccoglitori che oggi non vollero ricevere i bozzoli al prezzo convenuto, adducendo di aver già chiuso. Che sia un giuoco di borsa?

S. Leonardo degli Slavi.

26 giugno (ritardata).

La venuta di Mons. Arcivescovo fra noi.

Gli amici della Slavia avranno atteso con interesse all'evoluzione delle diverse idee sorte fra noi in seguito alla rottura di una campana, fra le quali la più ardita era senza dubbio quella di fabbricare una nuova chiesa presso la borgata di Marso Superiore; e tutti m'immagino avranno fatta sua la conclusione del corrispondente: se son rose fioriranno.

O bene oggi possiamo assicurare gli amici che si tratta veramente di rose. Siccome poi non v'ha rosa senza spine era naturale che ci fossero anche nel caso nostro. Vo' dire dei disgusti e disillusioni provati in seguito al grande numero dei dissenzienti, che certamente non stettero colle mani alla cintola a contemplare gli altri; ma, a sostegno delle proprie ragioni, brigarono non poco, riuscendo così d'inclinare ai volenterosi che si lasciavano scoraggiare. Ma ecco finalmente sbocciare la rosa.

Domenica p. p. questa buona gente ebbe la soddisfazione di assistere alla posa della prima pietra della chiesa soprat-ta, benedetta con solennità dallo stesso Monsignor Arcivescovo che si degnò accordarci questo alto onore.

Per non essere lungo ed in rischio di venir costretto ometto quanto v'ha di comune in questa solennità, nè vi parlo dello sparso dei mortaletti, degli scampanti, degli archi e di molti altri segni di esultanza di cui erano pieni i paesi di Scrotte, Marso e di San Leonardo; cose queste facilmente immaginabili per chi conosce l'entusiasmo della nostra popolazione. Note solo che Mons. Arcivescovo arrivò circa le nove del mattino accompagnato dal Rettore del Seminario Mons. Pelizzo ed assisto da alcuni sacerdoti (essendo stati gli altri occupati nella funzione parrocchiale) e da buon numero di giovanotti. Dopo breve riposo, Sua Eccellenza anzitutto amministrò il Sacramento della Cresima a ben 276 fanciulli e benedì la campana maggiore, quella campana che fendendosi avea fatta la prima e la più grande propaganda per la nuova chiesa. Terminata che ebbe la propria missione era giusto, che essa dovesse venir rifiuta per risorgere, novella fenice, ringiovanita e speriamo anche più squillante di prima.

Alle 11 1/2 il corteo si movè dalla Parrocchiale sul luogo della nuova chiesa, insieme ad una immensa turba di popolo per procedere alla benedizione della prima pietra. Al termine del rito Mons. Pelizzo, vestito da protonotario, ascese un palco e tenne agli astanti un discorso in lingua slovena. Disse belle ed appropriate parole che contribuirono assai ad animare i fedeli ad accingersi con maggior entusiasmo alla santa impresa.

Mons. Arcivescovo e gli altri cortesi ospiti partirono da S. Leonardo circa le 4.30 pom., accompagnati dalla gratitudine di tutti noi e dal desiderio di rividerli presto, alla benedizione della Chiesa di cui ci benedirono la prima pietra. Essa intanto, paragonata così bene da Mons. Pelizzo al sassolino staccato dal monte (come leggiamo nella Scrittura) cresce e riempia la vallata colla maestà del tempio e colla fede che in esso verranno ad attingere i fedeli.

Forni di Sopra

28 giugno.

In fondo ad un burrone.

Certa Eugenia Clerici D'Andrea mentre raccoglieva dell'erba sul cillo di un burrone, perdetta l'equilibrio e precipitò nel baratro. Raccolta da alcuni accorsi e trasportata alla sua abitazione dopo due ore cessava di vivere.

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO

Sabato 1 - s. Domiziano.

Fiere e mercati della provincia Pagnacco, Pordenone.

Al cav. Sandrini

Ieri mattina in Tribunale i colleghi della Magistratura ed il personale di cancelleria offrirono al dott. cav. Sandrini recentemente insignito, le insegne accompagnate da una elegante pergamena recante la seguente dedica.

«Al - dott. Enrico Sandrini - giudice - oggi a riposo - Cav. della Corona d'Italia - Presidente onorario di Tribunale - Cordiale affettuoso - dei Colleghi e dei funzionari di Cancelleria e Segreteria - di Udine - I - VII - MCMV».

Alla consegna il pres. cav. Lupati rivolse al festeggiato sentite parole alle quali, il cav. Sandrini rispose commosso.

Il saluto

di una egregia persona.

Riceviamo:

Pregiatissimo Sig. Direttore!

Non so come esprimerle la mia gratitudine per le benemerite parole con le quali ha voluto accompagnare la notizia del mio collocamento a riposo. Prendo commiato con dolore da questo onorando, nobilissimo Tribunale, cui ho avuto l'onore di appartenere per tanti anni, dall'illustre Foro udinese esempio di rettitudine e di dottrina, da questa gentile, ospitale città, così entusiasta del bene; e porto nel mio cuore perennemente impresse le tante dimostrazioni d'affetto che sempre e specialmente in questi giorni mi vennero tributate!

Mi creda, sig. Direttore, con particolare stima ed osservanza

Udine, li 29 giugno 1905.

Obb.mo Dev.mo dott. Enrico Sandrini.

Noi rinnoviamo al cav. Sandrini l'augurio, che sia lungo e felice il meritato riposo.

Società fra impiegati Comunali.

Il giorno 2 luglio p. v. questa Società, sciogliendo un vecchio voto, innaugurerà il proprio gonfalone, simbolo di fratellvole solidarietà fra gli impiegati del comune.

La lista cerimonia avrà luogo nella sala Aiace, alle ore 10 ant.

In manicomio.

Ieri nel pomeriggio venne trasportato al Manicomio il negoziante di cavalli Vittorio Cherubini. Il poveretto da più giorni dava segni d'aver perduto lo ben dell'intelletto.

Caso pietoso.

L'altro giorno certo Luigi Tilussi, degente al nostro Ospitale ove subì una grave operazione, sentendosi in fin di vita, chiese di poter unirsi col matrimonio civile, a certa Matilde Candotti, con la quale era unito col vincolo religioso.

Mentre la commissione municipale si accostava al letto dell'infermo questi entrò in agonia e poco dopo spirò.

Ieri nel pomeriggio ebbero luogo i funerali del poveretto.

Comincia bene.

Ieri le guardie di città trasportarono all'Ospedale il diciassettenne Eccole Zucolo, trovato steso in terra in piazza San Giacomo, in preda d'una potente sbornia.

Sotto un carro.

Verso le 10 di ieri mattina il ragazzo Del Fabbro d'anni 9, attraversando via Jacopo Marini rimase investito da un carro. Le ruote gli passarono sopra il corpo producendogli gravi ferite.

Raccolto, con una vettura venne trasportato all'ospedale ove fu accolto d'urgenza. Il poverino guarirà in 40 giorni. Il guidatore del carro è sconosciuto.

Programma

dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà questa sera dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia « Stagura » Frosali
2. Valtzer « Stile moderno » Bucalossi
3. Danza Fantastica Gerosa
4. Sinfonia « Nabucco » Verdi
5. Fantasia « Edgar » Puccini
6. Polka « Blondinelle » A. Bose

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

IN TRIBUNALE

L'assoluzione di Marquardi.

Il tappezziere Luigi Marquardi è imputato di bancarotta fraudolenta ed è difeso dall'avv. E. Drusini.

Si esecutono numerosi testimoni, i quali tutti non dicono che bene del Marquardi.

Il P. M. con la sua requisitoria domanda che venga assolto per non provata reità; di questo parere non è il valente difensore e sostiene che il suo patrocinato

debba essere assolto per incostanza di reato.

Il tribunale accoglie la tesi della difesa e manda assoluto il Marquardi.

Uu saluto al cav. Sandrini.

Dopo la sentenza l'avv. Drusini si alza e porge, a nome dei colleghi un saluto, al presidente cav. Sandrini, essendo questa l'ultima udienza che l'egregio magistrato tiene. Alle parole dell'avv. Drusini si associa anche il P. M. avv. Torresini. Il cav. Sandrini commossa ringrazia.

Corriere commerciale

Il mercato dei bozzoli.

Giallo incrociato 3,25, 3,30, 3,35, 3,40. Scarti 1,40.

Fronde e fiori

Sfogliando...

Il Bollettin de la Société Astronomique de France ci apprende che le recenti ricerche del signor J. E. Gore hanno dimostrato che la massa a Centauro è 882 volte più grande di quella del sole; che quella di Antares è 100 volte ancora più grande, e che la massa di Rigel è circa 20.000 volte quella del sole.

Arturo è 1.200 volte più brillante del nostro sole; e, se questo astro si trovasse distante dal nostro globo com'è Arturo, non lo si potrebbe vedere senza un gran buon cannocchiale.

Canopo, che è la più grossa stella che ora si conosca, ha una massa che equivale circa un milione di volte a quella del nostro sole; l'orbita della Terra, vista alla distanza a cui trovasi Canopo da noi, sarebbe nascosta da un capello situato a dieci chilometri di distanza dall'occhio dell'osservatore.

Le grandezze della terra.

Me se nei cieli passeggiavano così strabillanti grandezze, anche sulla terra ne passeggiavano di grandi.

Nella capitale del Messico per esempio, secondo che ce ne dà notizia l'Humanità vi è una fanciulla diciottenne, a nome Chica Alvarez, che pesa... 598 libbre inglesi e la cui pinguedine la fa parere una massa... a Centauro!

Dove andrei in cura.

Tutti si prendono in questa stagione qualche mese di vacanza. E, tra parentesi, anche qui la giustizia distributiva lascia molto a desiderare. Di fatti, si prendono le vacanze e i riposi proprio quelli che durante l'anno non hanno fatto nulla. E questi beatamente ora si riposano per avere di poi le forze di continuare il lavoro... di prima.

Chiusa la parentesi, vi dico che io sono uno di questi fortunati. Ma non sono con tutto ciò contento perchè non mi è dato andare un paio di mesi in cura ad Hancock, negli Stati Uniti. Ed ecco perchè. Là vi è uno stabilimento di pollicultura, la cui superficie misura 300 ettari e contiene 8400 galline in 660 apposite casette. E io avrei bisogno proprio di fare quella... cura.

Stile fioreale.

Il Corriere delle Puglie, che si pubblica a Bari, ci narra questo triste accidente: « A San Severo il benestante Petrilli Pietro d'anni 32, mentre saliva sul carrello per recarsi in campagna ad accudire le sue faccende, accidentalmente esplodendo il fucile di cui era armato, lo colpiva alla gola. L'infelice restò cadavere all'istante ».

Io piangerei; ma non so se piangere il facile, il carrello oppure il Petrilli!

Esempi da non imitarsi.

Del resto il Corriere delle Puglie è niente in confronto di quei giornali, dalle cui appendici tolsi questi brani:

« Con la mano destra afferrò il pilota, colla sinistra scissinse a sé la fanciulla, e coll'altra... chiamò soccorso ».

Ancora:

« Egli passeggiava su e giù pel giardino colle mani dietro la schiena leggendo tranquillamente il giornale ».

In un altro, dopo una scena... straziante. « L'amica - Addio, sposati e sii felice! L'altra - Zitto, odo il passo di un mulo... E' il mio filanzato ».

E ancora:

« Gli toccò la mano. Orribile! era fredda ghiacciata come quella di un serpente ».

La massima.

Questa volta ve la dò nuovissima di zecca. Eccola: « Chi dorme non piglia pesce ».

Per finire.

Il giudice - Accusato, il tribunale vi condanna dunque alla prigione a vita.

L'accusato - Ma...

Il giudice - Non una parola, altrimenti vi daremo un anno di più.

L'uomo della montagna.

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

Dott. Giuseppe Sigurini. CURA della NEVRASTENIA e dei DISTURBI NERVOSI DELL'APPARECCHIO DIGERENTE (inappetenza - dolori di stomaco - stitichezza ecc.)

Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 - Via Paolo Sarpi n. 7 UDINE

Officine Velliscig

UDINE PRESSO LA CHIESA DELLE GRAZIE CIVIDALE PIAZZA GIULIO CESARE

Biciclette - motociclette - automobili - impianto di telefoni - suonerie - parafulmini gas acetilene

NOVITÀ - Appriorte elettrico (Brevetto Velliscig) Gazogni per carrozza e per studio (Brevetto Velliscig)

SPECIALITÀ RIPARAZIONI IMMEDIATE DI QUALSIASI ACCUMULATORE - PAGAMENTI RATEALI -

FERRO-CHINA BISLERI L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



L'ill. Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: « Avendo amministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO CHINA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati ».

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque.

Cabinetto dentistico CESARE CRACCO

Direzione medico-chirurgica Estrazioni senza dolore Otturazioni - Denti artificiali SISTEMI PERFEZIONATI UDINE - Via Gemoni, n. 25 - UDINE N. B. - Onorario dopo prova soddisfacente.

Casa di cura chirurgica

del Dott. Metullio Cominotti VIA CAVOUR N. 5 Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

Ultima novità sensazionale LA FONOLA

Il più perfetto apparecchio per suonare artisticamente il pianoforte anche senza conoscere la musica.

Attestati d'elogio di tutti i più celebri musicisti del mondo Rappresentanza per tutto il Veneto Camillo Montico Nuova Negozio Pianoforti, Harmoniums e Musica, in UDINE, Via LIONELLO, Numero 2.

Gabinetto dentistico D. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali Udine, Piazza del Duomo numero, 3



Innocente Giacobbi UDINE

Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti Binocoli da Teatro e da Marina Misure metriche Barometri - Termometri Apparat elettrici Articoli per illuminazione a gaz

L. Marchi CASA DI CONFEZIONE Si prega avvisare la Gentile sua Clientela di aver ricevuto le Confezioni per la PRIMAVERA-ESTATE. Scelta Novità nei modelli discretezza nei prezzi

G. TONINI e Figli Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76 Premiato Laboratorio in pietra artificiale DECORAZIONI PER Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi Vasche da bagno, lavandini e fontane Tubi in Cemento e Portland Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori LAVORI IN CEMENTO ARMATO PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla  
**Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto**  
 UDINE - Viale del Ledra, 30 - **F. LLI FILIPPONI** - Viale del Ledra, 30 - UDINE

Si fabbricano statue in cartone romano, legno, marmo e pietra artificiale, bronzo o marmo  
 TIPI PROPRI - MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNEGGIAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE  
 Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

« Il giorno 15 agosto 1903 venne enca-  
 niata in Basaglia la statua dell'Assunta,  
 opera veramente artistica dei Sigg. F.lli Fi-  
 lipponi, la quale fu lodata da tutti i paesani  
 e forestieri che si fermano ad ammirarla ».  
 Sac. OSUALDO D'OLIVO, Parr.

« Le statue da loro eseguite fanno bella  
 comparsa e specialmente una è veramente  
 bella e da tutti lodata. Attesa inoltre la te-  
 nuità e discrezione del prezzo, sono conten-  
 tissimo del loro lavoro ».  
 D. NATALE REGINATO  
 Parroco di S. Bona di Treviso.

« Vi esprimo la mia e la compiacenza di  
 tutta questa popolazione di Castions delle  
 Mure per l'ottimamente riuscito lavoro della  
 statua dell'Immacolata Concezione... Mi con-  
 gratulo per sempre crescente progresso nella  
 perfezione dei vostri lavori ».  
 D. PIETRO TIUSI, Cappel.

« ... dico subito che la statua del SS. Re-  
 dentore ha incontrato il favore di questa po-  
 polazione e di quanti l'hanno veduta. L'at-  
 teggiamento ispira quella devozione che deve  
 emanare da una statua che si colloca in  
 Chiesa. Il compimento di tutte è tale che con-  
 corre mirabilmente a questo fine. Facendo

voti che sempre più si estenda la loro clien-  
 tela, ecc. »  
 Sac. GIORGIO BEGLIORIO  
 Parroco di Giavera di Treviso.

« Più volte è stato scritto in merito alla  
 Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre  
 Zuino uscita da codesto loro sped. Labora-  
 torio; più volte si ebbe occasione di esporla  
 e portarla in processione, e poté quindi es-  
 sere visitata ed ammirata da molti vicini ed  
 anche lontani. Con compiacenza perciò sento  
 il bisogno di manifestar loro il lusinghiero  
 giudizio di quanti ebbero ad ammirarla, e  
 la chiamarono pregevolissimo lavoro sia per la  
 posa, sia per la decorazione. Lo dissero lavoro

che attira lo spirito alla contemplazione della  
 gloria della B. V. e solleva il cuore all'am-  
 mirazione del bello ».  
 D. DAVIDE DE CANDIDO, Parroco.

« ... godo esprimervi la mia soddisfazione  
 per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo  
 eseguite in marmo artificiale per questa mia  
 chiesa Curaziale di Alessio, perché condotte  
 con finitura artistica tale da incontrare il  
 gradimento di tutti ».  
 D. GIOV. ANTONIO VIDALI  
 Curato.

**ORARIO DELLA FERROVIA**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi		
da Udine Venezia	O. 4.20 8.33 A. 8.20 12.07 D. 11.25 14.15 O. 18.15 17.45 M. 17.30 22.28 D. 20.25 23.05	da Venezia a Udine	D. 4.45 7.43 O. 5.05 10.07 O. 10.45 15.17 D. 14.10 17.05 O. 18.57 23.26 M. 23.25 4.20	Casarsa Portogr.	A. 9.25 10.05 O. 14.50 15.10 O. 18.37 19.20	Portogr. Casarsa	O. 7.43 9.03 O. 12.55 13.55 G. 19.05 20.53	Udine Cividale	M. 5.54 7.20 M. 9.5 9.32 M. 11.15 11.43 M. 15.32 16.03 M. 21.45 22.12
Udine Pontebba	O. 6.17 9.10 D. 7.58 9.55 O. 10.35 13.39 D. 17.15 19.13 O. 17.35 20.45	Pontebba Udine	O. 4.50 7.38 D. 9.28 11.10 O. 14.39 17.09 O. 16.55 19.40 D. 18.40 20.07	Udine Trieste	S. Giorgio Trieste M. 7.10 D. 7.59 10.38 M. 12.55 D. 13.54 19.46 M. 17.56 D. 18.57 22.45 M. 19.25 D. 20.34	Trieste Udine	S. Giorgio Udine 6.07 M. 8.10 8.58 — M. 9.10 9.58 D. 11.60 M. 14.50 15.21 M. — M. 17. — 18.36 D. 17.30 M. 20.53 21.39	Udine S. Giorgio Udine	M. 7.10 D. 7.59 10.38 M. 12.55 M. 13.54 18.55 M. 17.56 D. 18.57 21.30 M. 19.25 20.34
Udine Trieste	O. 6.25 8.45 O. 8. — 11.38 M. 15.42 19.46 D. 17.25 20.30	Trieste Udine	D. 8.25 11.66 M. 8.55 12.50 O. 16.25 20. —	Udine S. Giorgio Venezia	M. 7.10 D. 7.59 10.38 M. 12.55 M. 13.54 18.55 M. 17.56 D. 18.57 21.30 M. 19.25 20.34	Venezia S. Giorgio Udine	— M. 8.10 8.58 D. 7. — M. 9.10 9.58 M. 10.25 M. 14.50 15.51 — M. 17. — 18.36 D. 18.50 M. 20.53 21.39	Casarsa Spilimb.	O. 9.15 10.03 M. 14.55 15.37 O. 18.40 19.30
Spilimb. Casarsa	O. 9.15 10.03 M. 14.55 15.37 O. 18.40 19.30	Spilimb. Casarsa	O. 9.15 10.03 M. 14.55 15.37 O. 18.40 19.30						

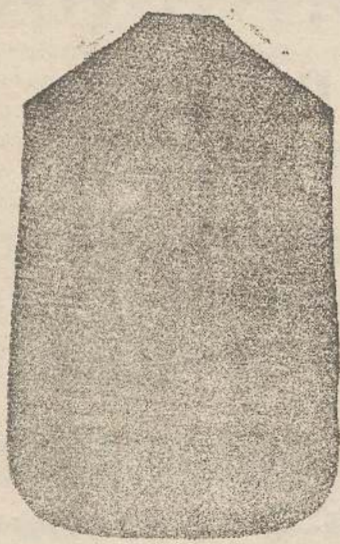
**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE**

Da Udine R. A. 8. — 11.20 14.50 18. — arr. S. T. 8.20 11.40 15.15 18.25  
 Dalla S. T. 8.20 11.40 15.15 18.25 — arr. a S. Daniele 9.40 13. — 16.35 19.45  
 Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 18.10 — arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25  
 Parr. dalla S. T. 8.22 15.30 — Arr. S. F. 8.37 15.55

**ACQUA CHININA-MIGONE**  
 PER CAPELLI E BARBA  
**SUCCESSO MONDIALE**  
**VENDITA 5.500.000**  
**3 ANNUA**  
 BOTTEGLIE  
 DEPOSITO GENERALE **MIGONE & C.**  
 PROFUMIERI  
 MILANO - VIA TORINO, 12  
 Si vende in tutto il Mondo dai Principali Negozianti di Profumerie  
 LE PIU' ONORIFICENZE  
 MARCA DEPOSITATA  
 CASA FONDATA NEL 1878  
 CATEGORI CERTIFICATI

**MARTINUZZI FRANCESCO**  
 UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Regionale di Udine 1903  
 Deposito e confezione Arredi sacri -- Fondata nel 1882 -- Filati oro e argento fino per ricamo 900/1000



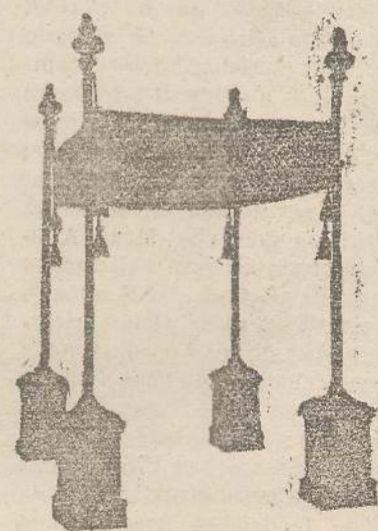
Pianeta Dam. seta L. 24  
 Tonicelle > 48  
 piviale > 50

**Manifatture varie**

Pettinati, Panni, Renforcé, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

**Arredi da Chiesa**

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thul in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baldacchini in Damasco seta con aste da L. 155, 200, 300, 350, 400 in più.

**BERTOGLIO LODOVICO**

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19



**OMBRELLI E OMBRELLINI**

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio -- Ventagli -- Portafogli -- Portamonete ecc. Chincaglierie -- Pellicerie -- Profumerie -- Specialità oggetti per fumatori -- Scarpe gomma -- Valigeria di tutta novità -- Borse e borsette di pelle -- Giocattoli -- Articoli per regali.

**CORONE MORTUARIE**

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini di ogni specie -- Riparazioni in genere -- Vendit all'ingrosso ed al dettaglio

**PREZZI MODICISSIMI**

